

VERBALE N. 13/2009



CONSIGLIO COMUNALE DI LECCO
ADUNANZA ORDINARIA DI 2° CONVOCAZIONE
SEDUTA PUBBLICA IN DATA 29 LUGLIO 2009

L'anno duemilanove e questo giorno ventinove del mese di luglio alle ore 19.30, nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, previa convocazione ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti previsti all'ordine del giorno.

Risultano presenti alla seduta:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Faggi Antonella – Sindaco	X		Miceli Salvatore		X
Mauri Emanuele – Presidente	X		Borghetti Nicola	X	
Faggi Giuseppe		X	Romeo Dario	X	
Caravia Giovambattista	X		Erba Alberto		X
Boscagli Filippo	X		Marelli Alfredo	X	
Bezzi Gianluca	X		Ripamonti Claudio		X
Martini Richard – Vice Presidente	X		Pozza Domenico		X
Di Gennaro Roberto	X		Crimella Fausto	X	
Beretta Maria	X		Angelibusi Stefano	X	
Bernardo Sergio		X	Parisi Viviana		X
Badessi Nicola		X	Pietrobelli Roberto	X	
Polvara Dante	X		Mazzoleni Enrico	X	
Nava Luca	X		Tavola Mario	X	
Valsecchi Olivo	X		Mazzoleni Martino		X
Bodega Lorenzo		X	Manzini Bruno	X	
Sorrentino Francesco		X	Buizza Giorgio	X	
Locatelli Pierino	X		Invernizzi Carlo	X	
De Capitani Giulio	X		Pogliani Giuseppe	X	
Andreoli Piergiorgio	X		Colombo Lionello	X	
Zamperini Giacomo	X		Quintini Walter		X
Cereda Luigi		X	T O T A L E	28	13

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Ass. Pesenti - Vicesindaco	X		Ass. Bettiga	X	
Ass. Mambretti	X		Ass. Mauri	X	
Ass. Grossi	X		Ass. Redaelli		X
Ass. Pasquini	X		Ass. Parolari	X	
Ass. Fumagalli		X	Ass. Sala	X	

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale – dott. Emanuele MAURI
 Assiste il Segretario Generale del Comune – dott. Vincenzo DEL REGNO
 Su proposta del Presidente sono scelti quali scrutatori i Consiglieri Comunali:
ROMEO – BEZZI – ENRICO MAZZOLENI

Assenti fissi: G. Faggi, Bernardo, Badessi, Bodega, Sorrentino, Cereda, Miceli, Erba, Ripamonti, Pozza, Parisi, M.Mazzoleni e Quintini.

Inizio seduta ore 19.35, termine seduta: ore 21.20.

N.		Pagina n.
49	APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI LECCO E L'ASSOCIAZIONE SCUOLE MATERNE NON STATALI DI LECCO – PERIODO 1 SETTEMBRE 2009 – 31 AGOSTO 2012.	521
50	APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 15 GIUGNO E DEL 02 LUGLIO 2009.	538

PRESIDENTE

Con 24 presenti la seduta è valida. Nomino scrutatori i Consiglieri Romeo, Bezzi ed Enrico Mazzoleni.

Prima di iniziare ho concordato prima con la Capigruppo, anche se si tratta di una seduta di seconda convocazione faccio una piccola breve comunicazione che mi sembra doverosa perché, dato che sono stato nominato dall'Assemblea di Linee Lecco Presidente nella giornata di ieri, vi comunico che rasseggerò a breve le mie dimissioni dalla Presidenza di questo Consiglio. Lo farò in tempo utile alla ripresa dei lavori per convocare il Consiglio Comunale con all'Ordine del Giorno l'elezione del nuovo Presidente e, come concordato sempre con la Capigruppo, se riusciremo lo faremo, modificheremo anche l'attuale Regolamento per consentire l'elezione di un secondo Vice Presidente da concedere poi alla minoranza.

Ritengo doveroso anche motivare brevemente, anche se poi sarò sempre qui in Consiglio Comunale con voi, questa scelta, dicendovi che ho accettato la richiesta del movimento politico al quale appartengo perché ritengo che se ho avuto la possibilità di vivere questa esperienza qualificante come amministratore, ma soprattutto come cittadino, lo devo soprattutto al mio movimento politico, non certo per le mie doti personali, semmai me ne venissero riconosciute.

Spero di aver lavorato nel rispetto dell'impegno che ho preso all'atto della mia elezione, l'impegno lo prendo qui davanti al mio Sindaco e davanti a voi che siete dopo il mio Sindaco i primi cittadini di questa città, perché da Presidente di Linee Lecco cercherò di lavorare nel segno di quello spirito di servizio che ho sempre cercato di rispettare nel mio mandato anche nell'attività amministrativa Linee Lecco, attività che rappresenta un ruolo fondamentale per l'Amministrazione, un'attività di servizio fondamentale per il cittadino. Sarete voi i primi ai quali vorrò rendere conto, i primi con i quali vorrò collaborare se sarà necessario, quindi fin da ora prendo questo impegno davanti a voi. Poi, ripeto, lo farò magari nuovamente all'atto delle mie dimissioni, ho voluto però comunicarvelo perché, essendo una notizia arrivata prima del periodo di chiusura dell'attività, poi non avrei più avuto modo di farlo.

Quindi grazie a tutti, avrò modo di ringraziare tutti voi e soprattutto l'ufficio che ha collaborato con me in questi tre anni, il Segretario e tutti quanti.

Do la parola al Signor Sindaco che deve fare una breve comunicazione.

SINDACO

Buonasera a tutti. Un saluto particolare al mio Presidente del Consiglio Comunale che ha svolto il suo lavoro in maniera eccellente, anche quando le adunanze sono state un po' fuori dalle righe, mantenendo sempre la correttezza ed il rispetto nei confronti di tutti i gruppi consiliari, sia di maggioranza che di minoranza, e questo gli fa onore perché non è semplice questo lavoro, portarlo avanti con il rigore con cui lo ha portato avanti, per cui il mio plauso e il mio ringraziamento, il ringraziamento di tutta la mia Giunta anche per la tempestività con la quale noi abbiamo potuto iscrivere all'Ordine del Giorno i provvedimenti anche magari urgenti, la disponibilità che ha sempre portato.

Non lo perdiamo ovviamente, va a ricoprire un ruolo altrettanto importante, un ruolo come la Presidenza di Linee Lecco che è in fin dei conti un'espressione, perché è una società a totale partecipazione pubblica per cui è un'espressione dell'Amministrazione Comunale. Abbiamo molte cose da definire e da portare avanti per cui questo se da una parte mi dispiace perderlo come Presidente, mi rende però molto felice perché avrò la possibilità di contare su una persona con questo rigore e con questa capacità, per cui grazie di cuore, Emanuele.

Posso continuare? Perché io vorrei fare un chiarimento in quest'aula consiliare a seguito di un episodio che io ritengo alquanto spiacevole.

Insieme abbiamo pensato che fosse necessario ai sensi dello Statuto istituire una Commissione speciale permanente di Controllo e Garanzia. Questa Commissione speciale ha questa facoltà, riunendosi, di chiarire a volte processi amministrativi che sono, possono apparire non sufficientemente chiari nel loro percorso, e ben ci sta.

Il Presidente di questa Commissione è Lei, Consigliere Marelli, io ritengo che questo sia un ruolo estremamente delicato e la Presidenza di una Commissione deve mettere nella condizione chi esercita questa possibilità di avvalersi di tutti i poteri che lo Statuto dà, ma di essere consapevoli anche che ci sono elementi estremamente delicati da trattare e che l'ambito in cui devono essere trattati sono i luoghi istituzionali. Qua dentro Lei può scegliere dove e come, avvalersi di tutti i dirigenti, i funzionari, del Segretario Generale, del Sindaco stesso se ha necessità di chiarire una posizione.

Quello che io ritengo inspiegabile è perché, nonostante sia stata chiarita a più riprese la questione di via Fontanella, dove io stessa due sedute fa, alla presenza di un pubblico, ho spiegato i passaggi facendo vedere tutti i documenti, io mi domando perché, nonostante questo, ieri sia stata convocata una Commissione Garanzia presso la via Fontanella. Perché fuori da queste mura?

Io mi domando se questo ha un valore istituzionale, perché i cittadini io mi sono recata presso il Consiglio di Zona, sono andata personalmente da loro, sono stati ricevuti dal Segretario, abbiamo un iter ben preciso a cui non ho avuto nessun problema mostrare, Lei poteva fare questa Commissione di Garanzia qua dentro, a me è sembrato invece il suo atteggiamento, soprattutto come Presidente, nel cercare di prendere anche dei documenti che non potevano essere comunque portati fuori da queste mura, anche perché sono documenti delicati, mi è sembrato solo ed esclusivamente un modo per farsi una sorta di pubblicità, per dire vado io dai cittadini e mi porto fuori.

Allora mi domando, visto che Lei è così ligio a tutte le piccole situazioni, alle convocazioni un giorno prima o un giorno meno, se ritiene opportuno, poi ho dovuto far arrivare il Dottor Brivio apposta e vi siete trovati in mezzo alla strada. Che significato ha? Cosa vuol dire?

Allora forse se io non l'ho capito, se me lo spiega Lei, ma non me lo spieghi con frasi politiche, me lo spieghi anche con frasi istituzionali perché io qua dentro spesso sono chiamata ad assumere un ruolo più che istituzionale, allora vorrei sapere che significato ha recarsi dai cittadini quando i cittadini le loro spiegazioni le hanno avute ed era chiarito.

PRESIDENTE

Grazie, Signor Sindaco. Do la parola per fatto personale al Consigliere Marelli.

CONSIGLIERE MARELLI ALFREDO

È una spiegazione che do volentieri. Prima cosa, per togliere ogni equivoco, la Commissione ieri sera si è riunita e si è riunita senza nessun contatto con nessuna persona estranea alla Commissione e ai tecnici che sono venuti ad aiutarci a capire (dall'aula si replica fuori campo voce) in tre, c'è il verbale, sono scritte le cose.

Secondo, (dall'aula si replica fuori campo voce) no, Le spiego, perché se prima di parlare si informava, probabilmente avrebbe evitato anche una figura perché, e c'è lì il Presidente, corretto che Lei ha evocato un attimo fa, quando dopo il Consiglio abbiamo fatto una Capigruppo ed in qualche modo gli ho riproposto il tema, il Presidente stesso ha detto: sarebbe bene che vi riunite come Commissione una prima volta per fare un sopralluogo e vedere. Lo ha detto Lui stesso e i Capigruppo lì tutti, nessuno ha eccepito su questo, quindi nella piena autonomia, che è quella del Consiglio (dall'aula si replica fuori campo voce) nella piena autonomia del Consiglio, scusi, e della Commissione, tanto è vero che questa

cosa l'ho scritta anche nella convocazione, che la Commissione si riuniva sul posto per verificare lo stato dell'arte, perché prima di vedere contemporaneamente le carte bisogna vedere anche le situazioni.

Allora se è illecito fare riunioni di Commissioni fuori da questa sede lo chiedo al Segretario, mi dica che è illecito, non ne faremo più, voglio dirle però che non è la prima volta che ne facciamo fuori, abbiamo già fatta fuori anche sulla situazione Meridiane e la Commissione nell'andare ad accertare le situazioni di cui ha competenza e su cui è stata investita, in questo caso non solo avevamo fatto una riflessione in Commissione per vedere se ci competeva in un qualche modo assumerci l'esame di questo problema, e anche lì c'è stato l'assenso di tutti, però ripeto, l'iniziativa, l'idea di fare la prima riunione sul posto, cioè in via Fontanella, e ripeto, mantenendo alla Commissione tutta la riservatezza che bisogna mantenere, perché so bene che sono cose delicate, l'orientamento, non voglio dire la decisione, ma l'orientamento è stato preso unanimemente nella sede dei Capigruppo, compresa la sollecitazione che è venuta in primis dal Presidente di questo Consiglio.

Se qualcuno vuole smentire, ma i fatti sono questi.

SINDACO

Allora mi tocca replicare. Mi è stato detto dai funzionari, compreso il Dottor Brivio, che non avrebbero portato fuori neanche un documento perché sono stati richiesti documenti e il Dottor Brivio ha detto ieri, perché eravate in tre: «io di documenti non ne porto fuori» perché sono stata io stessa quando a parte il sopralluogo che può essere fatto con il tecnico, ma non costituire la Commissione, si fa il sopralluogo, ma la Commissione non si fa fuori, perché si fa nelle sedi istituzionali la Commissione (dall'aula si replica fuori campo voce).

Io comunque personalmente ritengo che Lei non sia idoneo a ricoprire questa carica, perché la prima volta ha portato una cosa di cui Lei era Vice Presidente, e parlo della questione di Ferrhotel, ha guardato dentro una cosa che non abbiamo ancora messo a posto, prova ne sia che se la è ereditata la Provincia, forse adesso riusciremo a capire cosa c'è stato. Uno.

La seconda volta ha portato questo, nonostante le spiegazioni (dall'aula si replica fuori campo voce)

CONSIGLIERE MARELLI ALFREDO

Scusi, prima di parlare si informi, perché anche quella prima Commissione a cui fa riferimento (dall'aula si replica fuori campo voce) voglio dirle che anche la prima Commissione a cui fa riferimento, nella fase di indagine finale e soprattutto nella fase di approvazione della relazione, non era presieduta dal sottoscritto perché so bene (dall'aula si replica fuori campo voce) no, perché so bene quali sono i compiti (dall'aula si replica fuori campo voce) ma pensa un po' (dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Scusate, cerchiamo di riordinare le idee (dall'aula si replica fuori campo voce).

SINDACO

Sono capace, però mi piace che le cose vengano dette tutte, non solo quelle che vi fa comodo (dall'aula si replica fuori campo voce).

CONSIGLIERE MARELLI ALFREDO

Voglio dire un'ultima cosa rispetto a Ferrhotel, che in Commissione, chiusa la vicenda rispetto alle accuse o alle illazioni che erano uscite, io ho chiesto alla Commissione se riteneva di procedere l'indagine anche sui fatti interni al Comune. Abbiamo deciso di no,

di soprassedere e nessuno lo ha fatto, però se Lei pensa che ci sono anche altre cose da indagare ben volentieri, voglio dire, perché la Commissione è stata istituita per queste ragioni, oppure se ha dei fatti da riferire riferisca fatti. Impari a riferire i fatti, non le cose che pensa.

SEGRETARIO

No, Sindaco, precisiamolo a tutti, io sul fatto della Commissione non mi è stato chiesto nessun parere preventivo, voglio chiarire, Sindaco, non è che...

PRESIDENTE

Ma io chiedo, visto che non ero presente alla Commissione e non so chi era il funzionario che ha assistito alla Commissione, la Commissione si è insediata con il numero legale adeguato... perché non so quali erano i componenti, i commissari, portatori di quali voti (dall'aula si replica fuori campo voce) stiamo definendo una situazione, lo possiamo fare anche in un altro momento, Consigliere Buizza, (dall'aula si replica fuori campo voce) va bene, d'accordo, chiudiamo la discussione e lo facciamo in separata sede, quindi andiamo avanti...

CONSIGLIERE TAVOLA MARIO

(Intervento fuori microfono) perché il chiarimento mi sembra corretto per quanto riguarda le Commissioni. Siccome abbiamo sempre fatto le Commissioni con la convocazione anche per fare sopralluoghi, siamo andati a vedere gli asili nido, siamo stati convocati a Villa Guzzi, siamo andati a vedere le rotonde, siamo stati convocati a girare con il pulmino per vedere le opere in essere e quant'altro, il Regolamento qualora venisse definito che le Commissioni non possono essere costituite al di fuori delle mura dell'istituzione comunale deve valere però per tutte le Commissioni, non si devono usare due pesi e due misure, perché finora non è mai stato sollevato questo tipo di problema, pur essendo sempre stato fatto. Questo a chiarire...

PRESIDENTE

Sì, però Consigliere Tavola, sono d'accordo con Lei che deve valere per tutte le Commissioni, io stesso quando c'è necessità di fare un sopralluogo dico al Presidente di Commissione che può effettuare un sopralluogo sul posto, cosa diversa però è portare fuori atti e documenti, io questo non voglio sindacare perché non ho (dall'aula si replica fuori campo voce) infatti non conosco i fatti e quindi non entro nel merito, altra cosa è la presenza del numero legale per insediare correttamente la Commissione, perché se il numero legale... questo è un aspetto che va chiarito.

Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO LIONELLO

(Intervento fuori microfono) le Commissioni Servizi Sociali dello scorso mandato erano convocate una volta alla scuola materna, una volta, mi ricordo, all'asilo nido, le hanno sempre convocate dappertutto (dall'aula si replica fuori campo voce) ma come non sul luogo!

PRESIDENTE

Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Per mozione d'ordine, Presidente, perché non so se adesso sia aperto il dibattito su questo e se può parlare o non può parlare chi decide il Consigliere Buizza che l'aveva

invitato a passare all'Ordine del Giorno, poi sono intervenuti due Consiglieri del suo versante, evidentemente si è dimenticato di zittire gli altri due, ma chiedevo a Lei se si può esprimere un parere al riguardo perché anch'io avrei delle cose importanti sul ruolo ricoperto dal Consigliere Marelli da dire, se è aperto un dibattito allora parlo anch'io, altrimenti mi attengo alle sue decisioni.

PRESIDENTE

Consigliere De Capitani, visto che gli interventi sono espressi in questa seduta, anche se non erano posti all'Ordine del Giorno, nell'ambito delle comunicazioni Lei può intervenire a questo punto per comunicazione e poi chiudiamo il dibattito, perché non è un dibattito questo.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Bene, La ringrazio. La ringrazio perché questi due esempi di comportamento, poi potremo entrare nel merito nel modo più definito, stabilire se ci siano dei precedenti o meno, stabilire qual è ruolo di un Presidente, se il numero legale c'era o se non c'era, però sta di fatto che in tutta la storia di questa Amministrazione, ma negli ultimi anni è stata concessa la possibilità di una Presidenza ad un Consigliere di minoranza, preferisco definirlo così, piuttosto che di opposizione, da pochissimo tempo e sono già nate due questioni, secondo me non secondarie sull'interpretazione del ruolo.

La prima questione riguarda l'incompatibilità di esercitare il ruolo da parte di un componente di questa Commissione, addirittura Vice Presidente, quando la questione da dirimere riguarda direttamente in modo specifico proprio lo stesso componente. Mi sarebbe piaciuto vedere cosa sarebbe successo se la stessa situazione fosse capitata ad un Consigliere di maggioranza, Presidente o Vice Presidente.

La seconda invece sul fatto che una Commissione comunque importante, importantissima, di garanzia, stiamo parlando della Commissione di Garanzia e non una Commissione tecnica che va a vedere se la strada è più larga, più stretta, perché il ruolo non è quello, forse è stato frainteso, lì i metri quadri c'entravano ben poco, c'entrava il fatto se fosse stato o meno garantito quello che era l'interesse del Comune.

Quello non lo si giudica andando a misurare la strada o vedere se c'era il metro avanti o il metro dietro, si giudica guardando le carte e facendo disquisizione sul merito di carattere legale.

Sta di fatto che quel sopralluogo aveva al 99% connotati propagandistici, evidentemente una sorta di contratto, tra virgolette, me ne scuso con i diretti interessati, contratto di carattere politico di qualcuno che si è voluto autonominare tutore di un interesse di cittadini della nostra città.

Io non sono assolutamente d'accordo sul fatto che si eserciti un ruolo così importante come quello di un Presidente o Vice Presidente, o comunque componente di una Commissione di Garanzia antepoendo: A) i propri interessi, e sottolineo il termine interessi personali nella vicenda nel primo caso, nel secondo caso antepoendo quelli che sono anche qui gli interessi, però di carattere politico a quello che invece è l'esercizio super partes di un ruolo che non può essere quello che si inchina ai piccoli interessi di parte, sia personali sia politici.

PRESIDENTE

Non investiamo, adesso diamo magari il diritto di replica brevemente al Consigliere Marelli che chiaramente che è chiamato in causa, ma quello che tengo a dire è che questa Commissione si è insediata da poco perché è stata inserita da poco nel Regolamento di questo Consiglio Comunale, quindi è un'esperienza completamente nuova.

Ora, è disciplinata in maniera abbastanza precisa all'interno del Regolamento l'attività che deve svolgere questa Commissione di Controllo e Garanzia, è altrettanto delicato il ruolo di questa Commissione e del suo Presidente perché si trattano questioni spesso riservate ed è disciplinato anche il fatto che gli atti non debbano essere portati a conoscenza dell'esterno.

Quindi io dico, premesso che si tratta di un'esperienza nuova e che forse vale la pena di fare una riflessione sull'interpretazione delle norme di questo Regolamento alle quali poi eventualmente si potrebbe anche mettere mano, però io invito tutto il Consiglio a riflettere sull'opportunità, sul modo di funzionamento, sulle competenze e sui compiti di questa Commissione poi, ripeto, non conoscendo nel dettaglio i fatti, non voglio andare oltre in questa discussione, preferisco analizzarla magari in separata sede e direttamente anche con l'interessato.

Prego, Consigliere Marelli, e poi chiudiamo veramente.

CONSIGLIERE MARELLI ALFREDO

Due cose soltanto. La prima, io invito il Consigliere De Capitani e chi dice queste cose, un'ignoranza secondo me non giustificabile, di portare i fatti, perché quando si dice documenti fuori, qui e là, ma che cosa? Portate un fatto, se qualcuno ha avuto da me un documento, se qualcuno ha avuto da me fuori dalla Commissione, diteli i fatti se ci sono, altrimenti il silenzio è d'oro in questo caso.

Io chiedo però una cosa, che rispetto almeno ai due percorsi che la Commissione sostanzialmente ha esaurito, che alla ripresa del Consiglio in Settembre la Commissione possa relazionare il Consiglio sulle attività svolte, va bene? Questa è la richiesta formale che faccio senza aspettare... almeno ci rendiamo conto di che cosa abbiamo fatto, se non va bene raddrizziamo il tiro e se va bene andiamo avanti rispetto alle cose che il Consiglio ha diritto di conoscere.

PRESIDENTE

D'accordo, Consigliere Marelli, tenendo conto che sono gli stessi commissari portatori degli atti che vengono trattati in Commissione e quindi il segreto compete ai singoli commissari, per cui il Consiglio Comunale non deve essere nel suo insieme messo al corrente della situazione (dall'aula si replica fuori campo voce) d'accordo, questo sì, però io l'invito che faccio è una riflessione anche sul modo di funzionamento della Commissione e questo lo faremo sicuramente (dall'aula si replica fuori campo voce) certamente, d'accordo.

Adesso possiamo cominciare la trattazione del Consiglio Comunale. In particolare, come concordato nella Capigruppo che si è svolta poco fa, consideriamo chiuso il provvedimento relativo alla presentazione delle linee programmatiche di mandato perché trattasi di relazione, quindi tecnicamente non è prevista la discussione, questo lo abbiamo concordato con il Segretario Generale.

Passiamo quindi al punto successivo, tenendo conto che l'Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Manzini è stato, come ho già anticipato, ritirato, poi lo ripresenteremo in seguito, trattiamo l'Ordine del Giorno inserito nell'integrazione.

DELIBERAZIONE N. 49 DEL 29.07.2009**APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA IL COMUNE LECCO E L'ASSOCIAZIONE SCUOLE MATERNE NON STATALI - PERIODO 1 SETTEMBRE 2009 - 31 AGOSTO 2012****ASSESSORE PASQUINI**

Grazie, Presidente. Qualche cambiamento rispetto allo scorso Consiglio Comunale c'è, mi ha chiamato Assessore, probabilmente prima della fine del suo mandato si è ricordato.

Scherzi a parte, io volevo, ne approfitto proprio durante la trattazione di questa mia delibera, voglio ringraziare il Presidente del Consiglio perché anche abbiamo veramente corso con i tempi, mi ricordo proprio una chiamata che ho fatto al Presidente del Consiglio di inserirlo all'interno della trattazione del Consiglio Comunale, voglio anche ringraziare, mi spiace del clima che si è creato, ma non ho problema a dirlo, il Consigliere Marelli e il Consigliere Tavola, perché se c'è un accordo in cui si rispetti gli argomenti decisi che vanno in Consiglio Comunale devono passare all'interno della Commissione Capigruppo, questo per ragioni proprio tecniche puramente di tempistica non era passato, quindi ho chiesto deroga al Consigliere Marelli e al Consigliere Tavola e credo che nel massimo rispetto istituzionale è stata data la possibilità della trattazione di questa delibera. Mi auguro quindi che si ritorni ad avere un clima di dibattito, pur su posizioni diverse, ma franco e sereno.

Partiamo un attimo dai passaggi che sono stati fatti, nel senso, è un argomento comunque non nuovo che tratta l'aula di questo Consiglio Comunale, è un argomento che è stato trattato e all'interno della Commissione paritetica e all'interno di una Commissione consiliare, è un argomento comunque che riguarda una realtà, un pezzo importante della nostra città, un accordo con un'associazione che svolge un ruolo fondamentale all'interno della nostra città e proprio all'interno di questa convenzione abbiamo approntato delle sostanziali modifiche rispetto alla convenzione precedente, sia in termini di offerta da parte dell'Associazione Scuole Materne Non Statali, sia in termini anche di contributo fattivo che l'Amministrazione Comunale dà all'Associazione Scuole Materne Non Statali.

Voglio sgomberare subito il campo da eventuali polemiche ma io, sia per mia formazione culturale o comunque per approccio che ho, si è sempre cercato di affrontare questo problema e tutti i problemi dei servizi alla città in una visione comunque laica, cioè partendo da un dato, esistono all'interno della città delle realtà che svolgono un servizio, svolgono un servizio importante, poi magari andremo anche a vedere i dati, quindi svolgono questo servizio e pertanto credo e ritengo opportuno che l'Amministrazione Comunale, che l'Ente Pubblico intervenga e un po' che si inneschi in quel meccanismo, ma non credo che questa sera sia la serata giusta, però voglio dare solo qualche accenno, è un po' in quel meccanismo che diceva, non appartiene alla mia cultura politica, quello che diceva Dossetti e De Gasperi, cioè dell'aiutare a fare, del far partecipare il cittadino a voler contribuire alla costruzione della propria città, è quel famoso principio di sussidiarietà.

Per quanto riguarda nello specifico ho cercato anche di inserire proprio con un Ordine del Giorno, che credo che ne abbia fatto proprio la Commissione Istruzione e che lo presenti, i suggerimenti che arrivavano e indicare per quanto riguarda il calcolo delle rette l'indicatore socio-economico, ovvero le scuole materne non statali per l'anno scolastico 2009/2010 utilizzeranno una sperimentazione per quanto riguarda l'ISEE e poi sarà premura del Comune e della Giunta andare a verificare attraverso e la Commissione paritetica e la Commissione Istruzione la fattiva realizzazione di questa sperimentazione.

La cifra complessiva che comunque il Comune di Lecco andrà ad impegnare nei prossimi tre anni sono 4.259.000 Euro, così suddivisi:

- 459.000 Euro per l'anno 2009, perché appunto siamo a scadenza di una convenzione che scadeva il 31 Agosto, quindi per la parte finale dell'anno;
- 1.400.000 per quanto riguarda il 2010;
- 1.440.000 per il 2011;
- 960.000 per quanto riguarda il 2012.

Io tra l'altro all'interno della Commissione mi sono permesso comunque di dare dei dati, che poi hanno aiutato anche di fatto il dibattito, su quanto poi effettivamente... perché poi c'era tutta la questione sulle scuole paritarie e sulle scuole statali, abbiamo chiesto anche i dati di quanti alunni sono iscritti nelle scuole materne non statali e di quanti sono invece quelli che vanno nelle scuole statali e di fronte poi all'obiezione che comunque si pone del perché con questi soldi noi potremmo andare ad utilizzare e a costruire una scuola materna statale, di fatto comunque ci si è resi conto che ad oggi le scuole materne statali, nelle cinque scuole comunque c'è un'iscrizione di utenti minore rispetto alla capacità che avrebbero queste scuole.

Stiamo parlando sull'infanzia statale di 413, sono dati dell'anno 2008/2009, contro i 1.041 delle scuole materne. È chiaro, perché c'è una maggior diffusione sul territorio delle scuole materne non statali.

Ne parlavamo in Commissione di interrogarci sul perché di questo dato, cioè sul perché a fronte chiaramente di un diverso trattamento economico, perché poi nelle scuole materne statali si paga soltanto il buono pasto rispetto alle scuole materne non statali dove c'è una retta.

Il perché forse probabilmente è la diffusione capillare sul territorio delle scuole materne non statali, è anche un servizio diverso, probabilmente fatto di volontariato, probabilmente fatto anche di costruire un progetto educativo che sia culturalmente valido e che riesce a coinvolgere meglio le famiglie rispetto alle scuole materne statali.

Sulle rette, anche sulle rette c'è stata da parte nostra comunque un'indicazione di non andare ad incidere troppo sulle famiglie e io leggevo su qualche articolo di stampa che il Comune ha aumentato il 5% le rette delle scuole materne, ma non è il Comune che le ha aumentate del 5%, ma è l'Associazione Scuole Materne Non Statali, vi avevo anche prodotto i dati in Commissione, comunque è andata ad aumentare il 5% perché le scuole materne non statali si sono dovute trovare ad affrontare il rinnovo del contratto che aveva scadenza triennale 2006-2009 e quindi c'era questo rinnovo che comportava 60 Euro e quindi ci è stato chiesto in Commissione paritetica e con tutta una serie di incontri che abbiamo fatto, l'aumento del 5%.

Diversamente è chiaro che da parte nostra c'è la volontà comunque che le rette rimangano stabili anche nei prossimi anni, di contro chiaramente c'è anche da parte del Comune un impegno. Credo che poi alla fine sulla convenzione che anche l'iscrizione di ammissione alle scuole materne non statali, ricordiamoci che poi è un servizio importante fondamentale che svolgono all'interno della nostra città, altrimenti diversamente non sapremmo come fare e soprattutto le scuole materne non statali comunque con questo protocollo d'intesa con il Comune si impegnano, impegnano comunque alla garanzia sulle strutture, a rispettare determinati parametri di sicurezza, a rispettare determinati parametri sulle strutture, sui cibi, sugli alimenti, solo le iscrizioni perché sono obbligati ad accettare le iscrizioni senza alcuna discriminazione di sorta, né di sesso, né di religione, né di appartenenza.

Le sezioni sono 47, c'è un aumento da parte loro delle scuole materne dell'infanzia del punto gioco, c'è la possibilità soprattutto anche da parte loro di assicurare la frequenza gratuita di almeno 10 bambini segnalati dal settore servizi sociali, andiamo ad incidere all'interno sempre di 1.375.000, di 1.400.000, di 1.440.000 con nove educatori per quanto

riguarda il problema legato alla disabilità, credo insomma che sia stato fatto un ottimo lavoro di confronto, di concertazione perché io credo comunque che la cosa fondamentale sia trovare il dialogo e sia costruire con le realtà presenti in città per venire sempre incontro e comunque porsi sempre l'obiettivo dell'utente, cioè andare a dare un servizio che copra tutti i servizi della persona a costi ridotti e cercare comunque di valorizzare all'interno di questa città quelle realtà che svolgono un servizio che altrimenti il Comune di Lecco non potrebbe svolgere.

Credo di essere stato... poi sono a disposizione per qualsiasi domanda e qualsiasi intervento in merito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Pasquini. Do la parola al Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO LIONELLO

Niente, ne approfitto perché siccome come tradizione generalmente il mio è l'unico intervento contrario a questo finanziamento vedo perlomeno di motivarlo.

Mi dispiace che l'intervento dell'ex Consigliere/Assessore Pasquini sia stato un po' disturbato, visto che era il primo e avevamo tutti piacere nell'ascoltarlo (dall'aula si replica fuori campo voce) io non sono comunista, sono anarco-comunista, cerchiamo di chiarire, a differenza tua, Zamperini, non cambio nel corso degli anni.

PRESIDENTE

Andiamo avanti, per favore.

CONSIGLIERE COLOMBO LIONELLO

Molto seriamente, io voglio motivare la mia contrarietà a questa proposta, non per una mia preconcepita opposizione al finanziamento delle scuole non... io preferisco sempre chiamarle scuole pubbliche, perché voglio sempre ribadirlo, tra pubblico e statale permane una differenza, forse non tutti lo capiscono, ma il pubblico è una cosa e lo statale è un'altra. La grande tradizione delle scuole civiche milanesi, che adesso qualcuno vorrebbe smantellare, per esempio è una grande tradizione di scuole non statali ma pubbliche.

Anche perché il finanziamento alle scuole denominate paritarie è un finanziamento che generalmente non conosce differenze di schieramenti. Se non è cambiato qualcosa mi risulta che per esempio l'Emilia Romagna sia la regione che maggiormente finanzia anche le scuole paritarie, poi magari è cambiato qualcosa.

La mia contrarietà è dovuta a due questioni.

Innanzitutto, Assessore Pasquini, Lei parlava di coinvolgimento delle famiglie, il perché sono meno gli iscritti alle scuole pubbliche leccesi nelle scuole materne. Non è vero, io ho l'esperienza di genitori all'interno di una scuola materna pubblica nel ghetto di Germanedo, come veniva definito ieri, e devo dire che il coinvolgimento dei genitori è assolutamente ampio, il volontariato dei genitori è assolutamente encomiabile, anzi, io da questo punto di vista forse sono tra i meno encomiabili, semplicemente, ed è una delle ragioni principali per cui io non sono d'accordo con questa delibera, troppe scuole materne nella nostra città sono lasciate, non al degrado, perché sarebbe sbagliato ed è un termine che poi viene strumentalizzato, però assolutamente vengono abbandonate in interventi che ritengo prioritari.

Farò ancora l'ennesimo esempio che ho fatto già nello scorso Consiglio Comunale, nel Consiglio Comunale prima di andarmene in vacanza, sul famoso tetto di amianto dalla scuola materna di Germanedo, o su una serie di malfunzionalità che esistono all'interno di quella scuola, e non solo di quella scuola.

Quindi io ritengo che prima di porsi il problema di qualsiasi tipo di finanziamento bisogna avere tutte le scuole materne, non solo quelle che vengono costruite ex novo, ma tutte le scuole materne, in condizioni assolutamente d'eccellenza, anche perché do atto, non come politico, ma come cittadino, ex cittadino di Lecco, ma comunque nato e vissuto a Lecco per anni, che sicuramente il Comune di Lecco nei servizi all'infanzia per quello che riguarda le persone, i dipendenti e i funzionari ha sempre rappresentato qualcosa di assolutamente eccellente, perché comunque è un dato di fatto che all'interno della nostra città da anni, ma ben indietro negli anni, sono sempre state avviate attività assolutamente interessanti.

Quindi la mia critica prima è questa, prima si sistema e si garantisce, perché libertà di scelta vuol dire che ogni cittadino all'interno del suo quartiere deve avere la possibilità e la capacità di scegliere se poter mandare il proprio figlio in una scuola pubblica, quindi in una scuola che, comunque si voglia, ha una visione più pluralistica del mondo, o in una scuola privata che comunque di qualsiasi ispirazione politica o religiosa sia, ha sempre una connotazione di parte, permettetemi.

Seconda cosa per cui sono contrario. Il Comune non ha mai avviato per esempio nessun tipo di intervento per l'istituzione di scuole civiche all'interno della città. Dirò di più, non ha mai stimolato nessun intervento affinché si formino scuole che non siano pubbliche, ma comunque di ispirazione la più varia possibile. L'Associazione Scuole Materne Non Statali, mi risulta, poi posso essere smentito, che sia un'associazione che a suo diritto ha una connotazione ben precisa, quindi il finanziamento va ad un'associazione con una connotazione ben precisa...

PRESIDENTE

Concluda, Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO LIONELLO

Concludo. Quindi questa è un'altra delle ragioni per cui il mio voto sarà contrario. Ripeto, senza nessuna preclusione, ma credo che prima vadano affrontati certi problemi.

Finisco con una cosa. Lei, Assessore, si chiedeva come mai gli alunni sono meno, gli alunni sono meno probabilmente perché alle scuole pubbliche da un punto di vista strutturale non viene dedicato lo stesso impegno, questa è la semplicissima ragione.

Concludo veramente con una sola cosa, c'è una questione anche fondamentale che nella nostra città in certi momenti si è vissuta, mentre sugli indirizzi didattici o su certe scelte delle scuole pubbliche a volte gli amministratori hanno messo il becco, e mi riferisco per esempio a certi interventi assolutamente sconclusionati dell'ex Vice Sindaco, attuale Presidente della Provincia nei confronti di alcune scuole, nei confronti delle scuole paritarie o private l'Amministrazione non può, se non nel rispetto di alcune cose, mettere minimamente parola. Grazie.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Zamperini.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Grazie. È un piacere parlare dopo l'intervento scellerato del Consigliere Colombo...

PRESIDENTE

Per cortesia, rispetto per l'aula e per i colleghi, appunto sto dicendo rispetto per l'aula e per i colleghi.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Fa niente, non ho sentito.

PRESIDENTE

Andiamo avanti per favore.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Presidente, grazie. Intanto La ringrazio prima di tutto per avermi sopportato in questi tre anni con gli interventi più o meno competenti, molto spesso mi ha tolto la parola, però è stato il primo Presidente del Consiglio Comunale, ma è un ricordo che mi rimarrà per tutto il resto della vita, quindi grazie ancora.

Sulla delibera in questione, la Commissione Istruzione ha presentato un allegato alla delibera dell'Assessore Pasquini ... anno 2009/2010, biennio, una sperimentazione per il calcolo delle rette con il criterio ISEE, come già avviene per il calcolo delle rette degli asili nido. Ci siamo dimenticati, Assessore Pasquini, però una cosa, che c'è un altro criterio che è stato sperimentato proprio per gli asili nido e che si chiama ISEE e che tiene conto maggiormente del nucleo familiare, potremmo anche pensare magari in futuro di sperimentare quello.

Comunque era un'espressione della Commissione al suo completo, anche se poi non è stato firmato da tutti, però era un allegato che proprio va in direzione di dire cerchiamo di essere il più moderni possibile, in questo caso moderni, perché è un indicatore che viene usato in tutte le altre realtà nel calcolo delle rette.

4.259.000 Euro non sono pochi, ma non sono nulla se noi pensiamo che quelle scuole se dovessero essere a gestione statale avrebbero dei costi dieci o quindici volte superiori, ci sono 5 scuole materne statali, 16 scuole materne non statali e, Consigliere Colombo, non è un'associazione di scuole cattoliche, è un'associazione di scuole materne non statali paritarie, non c'è menzione di scuole cattoliche. Poi, se la maggior parte delle scuole materne non statali sono cattoliche o hanno una predisposizione, sono legate a qualche movimento cattolico, questo è un altro discorso, ma l'associazione è un'associazione laica.

Poi, Consigliere Colombo ancora, l'Assessore Nava non ha fatto nulla di così grave e compromettente come Lei voleva far passare, l'Assessore Nava ha portato avanti questa Commissione paritetica, ha creato i legami con queste associazioni, con l'Associazione Scuole Materne Non Statali, e ha iniziato il percorso delle convenzioni. L'Assessore Pasquini porta oggi in Consiglio Comunale questa delibera perché l'Assessore Nava ha avviato un percorso. L'Assessore Pasquini si è speso molto per evitare che le rette aumentassero... io però chiedo di poter parlare senza che l'opposizione...

PRESIDENTE

Scusate, siamo effettivamente in un periodo quasi di ferie, ma vi chiedo per cortesia davvero...

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Non siamo al mare.

L'Assessore Pasquini si è prodigato per evitare che le rette aumentassero e ha fatto in modo che i soldi fossero sufficienti. Ovviamente un aumento del 5% è fisiologico, ma non è dovuto alla minor misura di contributo del Comune, è dovuto bensì all'adeguamento delle scuole materne non statali nel pagare i loro dipendenti per le variazioni dell'Istat, comunque è un aumento fisiologico.

Io concludo perché ho parlato forse troppo, dico soltanto questo, ricordiamoci che se questa associazione non avesse fatto la convenzione con il Comune di Lecco oggi il Comune si troverebbe a pagare una spesa non di 4.259.000 Euro ma di dieci o quindici volte tanto, quindi dobbiamo ringraziare l'associazione, dobbiamo ringraziare che nel nostro Comune,

nel nostro territorio esistano delle persone che molto spesso volontariamente si adoperano per l'educazione dei nostri figli. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Zamperini, però prima di andare avanti, visto che l'ho sul mio tavolo ed è indirizzato a me, questo Ordine del Giorno di integrazione che Lei citava e che l'Assessore Pasquini ha illustrato, però tecnicamente mettiamolo a posto, perché o è un emendamento e che la Giunta recepisce e diventa parte integrante (dall'aula si replica fuori campo voce) perfetto, tanto più che è sottoscritto da Consiglieri di maggioranza e di opposizione, io non voglio porre nessun tipo di problema, però tecnicamente è un documento prodotto nella Commissione, che viene recepito dalla Giunta ed integrato all'interno della delibera, quindi andiamo avanti così.

Consigliere Tavola.

CONSIGLIERE TAVOLA MARIO

Grazie, Presidente. Solo 30 secondi perché il Consigliere Zamperini non ho rubato tutto il tempo, per fortuna, perché le imprecisioni superavano il tempo a disposizione. (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, io non illumino nessuno però bisogna, ad onor del vero, ricordare che queste convenzioni sono state messe in essere prima degli anni 90 con le Amministrazioni dell'epoca, per cui (dall'aula si replica fuori campo voce).

Va beh, ne discuteremo con i verbali, non voglio rubare ulteriore tempo a quello che volevo dire. Sicuramente una convenzione doverosa da rinnovare per tutti i motivi sui quali concordo e che ha ricordato l'Assessore Pasquini, ne avevamo discusso lunedì scorso in Commissione, ho chiesto formalmente l'introduzione di un impegno preciso sull'applicazione dei criteri ISEE, tant'è che, lo dico pubblicamente, mi farò carico di ripresentare, anche se l'avevo presentato in questa Commissione, ma per il settore servizi sociali sulla questione rette asili nido, una proposta che a nostro avviso era migliorativa di quello che viene utilizzato per gli asili nido che è l'applicazione ISEE puntuale sul reddito e non più a fasce.

Ne parlavo prima con l'Assessore, formalizzerò la proposta. Se volete ne possiamo riparlare in una delle prossime Commissioni alla ripresa dei lavori, se va chiarita questa cosa.

Due ulteriori riflessioni. Una che avevo già fatto io in Commissione, mi sono astenuto dal ripeterla, non so se qui il Consigliere Invernizzi vorrà risottolineare il concetto, è questa, che noi riteniamo importante andare avanti in questa opera di collaborazione introducendo anche il concetto della coprogettazione sui progetti educativi nell'infanzia tra l'Ente Pubblico, la scuola pubblica e la scuola paritaria, in modo da integrare sempre meglio i progetti e le offerte formative in questo settore.

L'altro aspetto è che la riflessione che viene fatta sulla non copertura delle scuole pubbliche secondo me merita degli approfondimenti di analisi e che formalmente con i prossimi numeri di iscrizione dovremo in qualche modo andare ad approfondire per capire meglio l'entità del problema anche perché, come ho ribadito anche l'altra sera sugli investimenti e sulle progettazioni parallele tra insediamenti edilizi e proposte di servizi, sono riflessioni che si devono andare a fare.

Allora è vero che la scuola pubblica probabilmente non riesce a coprire tutta l'offerta con i numeri che ha a disposizione, ma dovremmo andare a vedere quanto nella scuola pubblica e ad esempio quanto nelle scuole paritarie è già stata applicata l'introduzione dei bambini di età inferiore ai tre anni nella scuola dell'infanzia perché poi, se guardiamo solo i numeri nella loro globalità, non ci dicono niente, abbiamo delle strutture, abbiamo dei numeri, ma se non guardiamo la qualità di questi numeri non possiamo fare delle riflessioni più approfondite.

Dovremmo vedere la copertura territoriale delle scuole pubbliche e delle scuole paritarie, perché ci sono rioni che vanno ad esaurire insediamenti di anni fa e rioni che potrebbero avere necessità per nuovi insediamenti, mi sembra che da questo punto di vista un approfondimento analitico su queste cose sia doveroso fare, non possiamo aspettare e dilazionare ulteriormente questa cosa.

Detto questo, sul provvedimento e sull'impegno dal nostro punto di vista più che favorevoli.

Una nota e concludo, così concludo il tempo e non verrò rimproverato dai colleghi di maggioranza, è per quello che diceva il Consigliere... non mi ricordo mai il tuo nome, potrei confonderlo con Gasperini (dall'aula si replica fuori campo voce)

Colombo, quello che voglio dire io è che è vero che l'Associazione Scuole Materne ha una netta denotazione di origine cattolica, d'accordo, ma io penso che l'Ente Pubblico, in particolare l'Amministrazione, non veda di cattivo occhio ulteriori proposte di offerte formative purché formulate nella regolarità e nella disponibilità del rispetto delle offerte formative, per cui non deve essere neanche l'Ente Pubblico obbligatoriamente ad aprire il percorso ad altre possibilità di intervento, chi lo vuol fare lo faccia, rispetti le norme, si fanno le convenzioni e si ragiona alla pari.

Detto questo però sono d'accordo con il Consigliere Colombo che dal punto di vista pubblico per garantire una buona offerta bisogna anche garantire una buona offerta strutturale organizzativa, nel senso che anche gli ambienti e anche le offerte di tempo e di supporto formativo devono essere alla pari perché sia adeguatamente garantita la libertà di scelta, perché se un vincolo strutturale che non mi consente di accedere o di partecipare ad una scuola pubblica, io per forza avrò un vincolo di scelta perché per altri motivi sono portato a scegliere un'altra offerta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Tavola. Io insisto per chiarire l'integrazione alla delibera, do la parola al Segretario Generale.

SEGRETARIO

Sarebbe necessario leggerlo, così ci si intende meglio.

L'Ordine del Giorno prevede che il Consiglio Comunale di Lecco impegni il Sindaco e la Giunta a verificare sia direttamente, sia attraverso i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale nelle riunioni della Commissione paritetica prevista dall'articolo 22 della convenzione, che la definizione delle fasce di reddito del valore delle rette avvenga tenendo conto dei parametri e degli indicatori ISEE.

Qui c'è solo un punto da chiarire, cioè non si può impegnare il Sindaco e la Giunta a verificare qualcosa rispetto alla quale l'altra controparte non è vincolata. Allora o si trova uno strumento in convenzione, in delibera che si firma per accettazione, oppure diventa un qualcosa di sterile, poi verificatelo voi (dall'aula si replica fuori campo voce).

Domanda, se poi non dovessero rispettare questo, cosa...? Nulla, perché non c'è un obbligo (dall'aula si replica fuori campo voce) questo lo decidete voi, io non do... (dall'aula si replica fuori campo voce) non è la forma, Assessore, se è un allegato o un Ordine del Giorno, il punto è che questo impegno deve risultare da atti sottoscritti da entrambe le parti, punto.

Può essere anche la sottoscrizione della delibera, può essere all'interno dell'articolato della convenzione, questo lo decidete voi, cioè non si può impegnare qualcuno a fare la verifica di un qualcosa a cui altri non sono tenuti a fare. Mi sembra una cosa... poi fate nella vostra autonomia come meglio...

PRESIDENTE

Nel frattempo diamo la parola al Consigliere Martini.

CONSIGLIERE MARTINI RICHARD

Grazie, Signor Presidente. Potremmo partire proprio da questo ultimo punto, si potrebbe anche stralciare questo che è un emendamento fatto proprio dalla Giunta, farlo poi successivamente come raccomandazione per cui, Segretario, le raccomandazioni possono anche avere un valore di raccomandazione, ma non uno stretto significato giuridico, per cui questo potrebbe essere l'escamotage per andare nella direzione che noi vorremmo fare, ma che comunque ci lascia liberi dal punto di vista formale che ritengo che Lei abbia legittimamente sollevato.

Detto questo e nel frattempo che magari maturiamo questa decisione, due cosette. Praticamente il Dottor Tavola una volta tanto ha anticipato e quasi del tutto fatto l'intervento che desideravo fare perché, come Lui, ritengo anch'io che sia doveroso rinnovare la convenzione e proprio perché questa associazione di scuole materne non statali offre un servizio che è un servizio pubblico. Le scuole si distinguono tra statali e non statali, sono tutte pubbliche, in questo vorrei proprio rimarcare, perché anche nella terminologia usata dal Consigliere Colombo questo non appare, ma è esattamente quello che è nella realtà, tutte le scuole sono pubbliche, hanno pari dignità e si distinguono in statali e in non statali.

Nella fattispecie... Colombo poi mi replica, farà quello che deve fare...

PRESIDENTE

Consigliere Colombo non interferiamo, ci sono ancora le dichiarazioni di voto, Consigliere Colombo (dall'aula si replica fuori campo voce)

CONSIGLIERE MARTINI RICHARD

Mi toglie la parola, Consigliere Colombo, per favore (dall'aula si replica fuori campo voce) non è questione, non è un dibattito fra me e Lei, io mi rivolgo all'aula (dall'aula si replica fuori campo voce) posso fare...

PRESIDENTE

Consigliere Colombo, La richiamo all'ordine, Consigliere Colombo! Consigliere Colombo, La richiamo all'ordine (dall'aula si replica fuori campo voce).

CONSIGLIERE MARTINI RICHARD

Presidente, chiedo il suo intervento.

PRESIDENTE

Consigliere Colombo, per favore, La richiamo all'ordine, non può interferire in questo modo, mancando oltretutto di rispetto ai colleghi (dall'aula si replica fuori campo voce) va bene, ma in questo modo perdiamo solo tempo, per cortesia.

CONSIGLIERE MARTINI RICHARD

Riprendo brevemente il filo, perché le scuole sono statali e non statali, tutte sono pubbliche, qua vi sono delle scuole che sono l'eccellenza di Lecco e per di più stiamo dando dei soldi alle scuole materne. Dire che le scuole materne fanno un servizio di parte è quanto di più assurdo, Consigliere Colombo, si possa dire, quanto di più assurdo si possa dire.

Detto questo, e tralascio altri argomenti, perché tra l'altro vengo da un lungo viaggio, sono anche frastornato e un po' stanco sinceramente, però volevo ringraziarla, Presidente, colgo questa occasione perché so che ha iniziato il discorso di commiato mentre io non ero ancora presente e in qualità di Vice Presidente innanzi tutto mi fa piacere che Lei rimanga

qua, per cui non ci deve essere un discorso di commiato perché ci avalleremmo ancora della sua preziosa collaborazione.

Lei ha presieduto sempre con correttezza, con competenza e soprattutto con buonsenso, che penso sia la cosa più importante, con rispetto, con moderazione e comprensione insieme anche a volte con la giusta fermezza.

Io ho potuto, in qualità di Vice Presidente, collaborare con Lei in modo proficuo e di questo La ringrazio. È ovvio che il voto, poi ci sarà la dichiarazione di voto, ma il nostro voto sarà assolutamente favorevole a questa delibera.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Martini. Anch'io ne approfitto per ricambiare i ringraziamenti nei suoi confronti come Vice Presidente.

Abbiamo prenotato l'intervento del Consigliere Angelibusi. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE ANGELIBUSI STEFANO

Buonasera a tutti. Diciamo che gli interventi che mi hanno preceduto hanno esaurito buona parte anche del mio pensiero, sia per quanto riguarda le cose positive che sono presenti nella convenzione, che ritengo fatta bene, nel senso che a livello formale dà una serie di garanzie che sono importanti in una società che va sempre di più diversificandosi e che deve garantire a tutti l'accesso alle risorse pubbliche, sia per quanto riguarda i cittadini stessi che ottengono da questa forma di convenzione la possibilità di avere un servizio che vada ad integrarsi con quello pubblico statale che dir si voglia.

Una cosa volevo chiedere in termini di completezza della documentazione. Non so se sia una richiesta possibile, non la ritengo di certo scandalosa, ma che fosse allegato alla delibera lo Statuto dell'associazione. Oggi ce ne è una, ce ne fossero molte, siamo in grado di verificare.

È chiaro che è un documento che è facilmente accessibile, però è una forma per rendere più completa l'informazione per i Consiglieri.

Sui numeri che sono stati detti condivido il fatto che i numeri da soli difficilmente riescono a dire qualcosa, devono essere interpretati e quindi su questi numeri e sul fatto che le scuole in questo caso pubbliche statali non raggiungano il numero, secondo me ci obbliga ad interrogarci, però non deve essere secondo me un lavoro che svolgiamo dall'interno, se dobbiamo capire queste cose anche sulla base, magari un lavoro che è già stato fatto, non ne sono a conoscenza, al massimo me lo direte, di quelle che sono le considerazioni fatte dai cittadini utenti.

Non so se sono stati fatti dei questionari, delle verifiche in questo senso per capire quali eventualmente siano le esigenze che maggiormente sono richieste dai cittadini, perché il pubblico da questo punto di vista possa intervenire e migliorare il proprio servizio, sia in termini di servizio in senso stretto sia in termini di strutture che sono messe a disposizione, per cui se ci sono delle carenze è opportuno intervenire immediatamente perché così come giustamente si aumentano le risorse a disposizione per le scuole private, laddove l'aumento è dovuto a fattori strutturali, quindi da un lato l'inflazione, dall'altro l'aumento dei contratti di lavoro, così è giusto che anche le risorse per le scuole pubbliche aumentino in relazione alle necessità che si presentano.

Un'ultima considerazione sull'appunto che faceva il Segretario, perché la ritengo una cosa importante. Noi adesso andiamo ad approvare una delibera con inserito un Ordine del Giorno, troviamo il sistema migliore perché poi questo non ci porti a qualche situazione di attrito...

PRESIDENTE

Però poi lo chiariamo in fase di replica dell'Assessore.

CONSIGLIERE ANGELIBUSI STEFANO

Sì, (sovrapposizione di voci) una soluzione se si riesce a farla questa sera è meglio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Angelibusi. La parola al Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Grazie, Presidente. Lo faccio ora perché poi non vorrei uscire dal tempo e quindi non l'ho fatto prima, ma non posso perdere l'occasione di ringraziarla per quello che ha fatto in questo periodo in cui è stato Presidente del Consiglio, e qualche volta in modo un po' irruente l'ho ripresa, ma sempre con finalità del tutto collaborative, avendo la possibilità soprattutto nell'ultimo anno di sperimentare la difficoltà alle volte di gestire un'aula e tutelare quelli che sono gli interessi di tutti i Consiglieri presenti, quindi Le auguro anche buona fortuna per il suo nuovo ruolo, i complimenti glieli hanno già fatti, sono sempre piuttosto parco nelle lodi, però questa volta glielo faccio veramente di cuore anche per la comune appartenenza allo stesso movimento.

Mi pare che stiamo parlando di un argomento che potrebbe anche essere considerato esemplare anche per quanto riguarda alcuni tessuti sociali della nostra società, della società lombarda. Se qualcuno ha qualche anno in più e ha buona memoria sa che fino a trenta o quaranta anni fa, cinquanta anche, anche nei piccoli paesi magari c'erano bambini che a casa loro non avevano neanche il servizio, dovevano arrangiarsi come meglio potevano, però avevano nel loro paese quello che allora veniva chiamato asilo.

Il che vuol dire che c'è una tradizione lunghissima in questi settori, il settore della scuola dell'infanzia, ma anche per quello che riguarda la scuola primaria e che evidenzia una delle caratteristiche che ritengo straordinarie della società lombarda che sono state anche convenientemente sottolineate, l'ho forse già detto in un'altra occasione, nello Statuto della Regione Lombardia che non è lo Statuto dall'Ente Regionale ma è lo Statuto di tutti i 1.546 Comuni della nostra Regione, ovvero la cosiddetta sussidiarietà orizzontale.

È un elemento imprescindibile anche per il funzionamento di quelle che sono le strutture pubbliche, io non disquisisco più di tanto sulla questione che è stata oggetto prima di qualche discussione, forse potremmo trovare un accomodamento dicendo che le scuole sono tutte pubbliche, poi alcune sono di proprietà di Enti e altre sono proprietà di privati, però al di là di questo non ci farei una questione di carattere ideologico.

Sta di fatto che questa tradizione è iniziata alla fine dell'800 almeno, Lecco poi ha una tradizione anche di eccellenza al riguardo e io sono veramente convinto che la presenza di queste strutture, di queste gestioni, sia assolutamente indispensabile, perché molte volte si fanno polemiche fuori luogo quando si danno contributi, si dice si danno contributi a quelli che vanno alle scuole private, le borse di studio e quant'altro, però si danno contributi in alcuni casi anche ai proprietari delle strutture, ma lo diceva giustamente prima il collega Zamperini, se noi facessimo una volta tanto, chi fa queste critiche, un computo semplicissimo sui costi delle strutture e sui costi delle gestioni, ipotizzando che non esistessero queste strutture, chiamiamole private per quanto riguarda la proprietà, se noi facessimo una volta tanto un computo al riguardo, smetteremmo per sempre di parlare di privilegi nei confronti sia dei proprietari delle strutture, private ma a gestione pubblica, sia in quelli che sono i ricettori di queste borse di studio o contributi che vengono dati alle famiglie che frequentano queste scuole.

Sì, basterebbe fare due conti, a volte ammetto di essere affascinato dai numeri, ma basterebbe una volta mettersi lì, fare un conto su una scuola privata esistente a Lecco, ma

accessibile a tutti i cittadini e le famiglie di Lecco e ipotizzare se questa scuola fosse pubblica quanto costerebbe in cambio al pubblico, e questo penso che ci vuole poco a farlo.

Per il resto penso di poter senz'altro anticipare anche quello che è la dichiarazione di voto al riguardo, mi complimento anche per il fatto che questa storia è virtuosa e continui, anche con l'Assessore, anche se è la sua seconda introduzione di un argomento, si sarà accorto che stare seduti lì magari c'è una luce diversa di attenzione, ma si è molto più indifesi rispetto a quando si sta seduti da quest'altra parte, quindi La ringrazio e anticipo il voto favorevole del gruppo della Lega Nord.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere De Capitani. A questo punto do la parola all'Assessore Pasquini, pregandolo anche di mettere a fuoco la questione che citava il Consigliere Angelibusi.

CONSIGLIERE PASQUINI

Cerchiamo un attimo di entrare nelle argomentazioni in maniera sintetica, visto la Commissione paritetica, visto come si è espressa in un determinato senso di inserire questo nuovo calcolo delle rette, diventa parte integrante della delibera, che di fatto, avendo percepito questa esigenza che veniva dalla Commissioni Istruzione era già stata esplicitata in Commissione paritetica, mancava un passaggio formale, perché nella redazione della delibera non era avvenuto questo passaggio formale, ma il passaggio nella Commissione paritetica, dove il Comune di Lecco va a confrontarsi con l'Associazione Scuole Materne Non Statali era già avvenuto però, giustamente, su richiesta di alcuni componenti della Commissione Istruzione abbiamo deciso di rendere esplicito questo passaggio e di renderlo emendamento della delibera e quindi parte integrante della delibera (dall'aula si replica fuori campo voce) non come allegato ma come testo della delibera. È un passaggio scritto della Commissione paritetica non esplicitato nella delibera.

Consigliere Colombo, sa benissimo la mia formazione culturale, sa benissimo che ho un approccio laico alla questione e voglio leggere un passaggio proprio della convenzione, l'articolo 6, credo che sia un passaggio fondamentale, caratterizzante di questa convenzione, che dice: "Le scuole dell'infanzia paritarie accettano iscrizione dei bambini e delle bambine secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente. Gli Enti gestori accolgono prioritariamente l'iscrizione di tutti i bambini residenti a Lecco che ne facciano richiesta, indistintamente, di ambi i sessi, senza discriminazioni razziali o religiose, in età di ammissione alla scuola d'infanzia, secondo le norme vigenti, e assicurano l'accoglienza di alunni stranieri residenti o domiciliati, nonché la loro integrazione anche attraverso la predisposizione e realizzazione di progetti specifici."

Noi qua ci troviamo di fronte non ad una questione religiosa, di che appartenenza abbia la scuola materna o statale, qua noi ci troviamo di fronte ad un'associazione che svolge un servizio e credo che sia giusto e doveroso da parte del Comune intervenire, anche perché diversamente non sapremmo come fare.

Io durante la Commissione ho dato dei dati, ho dato dei dati su una ricerca che si chiama "La scuola in cifre" sono dati del 2007, li ho dati proprio per portarli a conoscenza, perché a volte c'è questa non conoscenza e quindi si crede "ah, vengono finanziate le scuole non statali" io credo che sto parlando di dati che riguardano solo la spesa corrente e non riguardano quindi le spese in conto capitale, quindi sulle strutture e quindi sul mantenimento delle stesse, ma solo le spese per il funzionamento, sono 47 miliardi sul bilancio dell'istruzione, 8 miliardi sul bilancio degli Enti Locali, 2 miliardi e 200.000 sul bilancio delle Regioni a fronte di 7.751.000 iscritti, di contro abbiamo invece 1 milione di alunni iscritti nella scuola paritaria di ogni ordine e grado a fronte di una spesa dello Stato di 535 milioni di Euro, ovvero pro capite abbiamo una spesa da un lato di 6.000 Euro, dall'altro di 500 Euro.

È questo il dato da analizzare, poi se una è scuola materna non statale, se una è un'altra cosa, è un problema che non credo che una buona Amministrazione non debba porsi, debba solo porre il problema che una situazione svolge determinati servizi ed è giusto che venga aiutata.

Sull'aspetto del perché. Io credo che la Commissione abbia anche analizzato e siano emerse comunque del perché gli utenti preferiscono iscrivere i propri figli alla scuola materna non statale, perché è più diffusa, perché è più capillare, per tutta una serie di motivazioni, credo anche che però non è facile inventarsi dall'oggi al domani una rete capillare, credo che non sia facile inventarsi una tradizione e credo anche che non ci siano, ma su questo dato sono abbastanza sicuro, una scuola materna civica nella provincia di Lecco, cioè non esiste una scuola civica nella provincia di Lecco, quindi credo che sia proprio una tradizione, come ricordava il Consigliere De Capitani, completamente diversa che c'è in Lombardia, è una tradizione che nasce in un determinato contesto storico culturale e si è continuato (dall'aula si replica fuori campo voce) esatto.

Consigliere Colombo, a me piace discutere, torno a ripetere, abbiamo letto gli stessi libri, ma probabilmente li abbiamo letti in maniera diversa. Lei quando ha parlato, mi ha fatto molto piacere quando parlato delle scuole materne statali, comunque ha riconosciuto di fatto che è vero non siamo all'eccellenza, però c'è una situazione che credo che sia più che discreta, anzi, definirei buona (dall'aula si replica fuori campo voce) infatti, ho detto non siamo all'eccellenza, comunque la situazione a Lecco sulle scuole materne statali è buona, credo anche che l'Amministrazione comunque abbia fatto degli interventi importanti, mi riferisco agli Aquiloni, sul problema che Lei sottolineava, sulla copertura in eternit, credo che sia da parte del sottoscritto farsi carico di questa cosa ed andare a verificare.

Ultimo appunto. Le delibere non sono né dell'Assessore Pasquini né di chi lo ha preceduto, sono della città, sono dell'Amministrazione e vanno a vantaggio dei cittadini. Se proprio qualcuno doveva intervenire magari era il nipote di chi portò la prima volta in quest'aula la delibera, che era il Consigliere Boscagli, ma sono della città, allora era Assessore alla Famiglia, non sono del Consigliere Pasquini, sono dell'Amministrazione Comunale che dà un servizio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pasquini... Assessore Pasquini. In quest'aula ci sono amministratori che erano presenti nei decenni passati quindi...

Siamo in dichiarazione di voto. Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO LIONELLO

Io ci tengo a chiarire che ho sempre votato, a differenza di una convinzione diffusa nel partito che rappresento, non sempre volentieri contro queste delibere.

Primo, perché paradossalmente io non ho paura delle scuole cattoliche, come qualcuno ha descritto, ci ho lavorato e vi assicuro che ho lavorato per anni in una scuola materna non di Lecco, cattolica, dove il direttore di quella scuola materna probabilmente mi avrebbe fatto impallidire dal punto di vista della radicalità delle posizioni politiche, vengo tradizionalmente da una nota scuola cattolica di Lecco per cui non ho assolutamente paura, quello che dicevo, che la scuola pubblica per me garantisce maggior pluralismo, punto.

Riguardo al pubblico, mi scuso con il Consigliere Martini però prima uno mi dà dello scellerato, poi Lei mi fa la lezione, perdo anche un po' le staffe (dall'aula si replica fuori campo voce) dopo però, Zamperini, dopo.

Il concetto di pubblico e privato varia da Stato a Stato perché, ripeto, le mie posizioni sono così adesso e lo sarebbero se fossi in uno Stato cosiddetto comunista, sicuramente sarei contro il fatto che ci siano le scuole comuniste, lo dico senza... perché generalmente quando vengo in Consiglio Comunale c'è tutto un capitolo "Educare in libertà" io vi porto

"L'anarchia. Un approccio essenziale" di Colin Ward. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Ve lo dico.

Ripeto, il mio voto contrario ha esclusivamente a che vedere con un fatto. A parer mio pubblico significa proprietà di tutti. io le scuole civiche non citavo le materne, citavo l'esperienza delle scuole civiche in generale, il mio concetto di pubblico è proprietà di tutti, e in un territorio è la proprietà delle persone di quel territorio, perché lo reputo più democratico. Non è statale, però è una concezione mia, il Consigliere Martini ne avrà un'altra, il Consigliere De Capitani ha cercato di unire le cose però, vi assicuro, il mio voto contrario va soprattutto su quello che Lei ha appena detto un attimo fa.

Ve lo posso assicurare la scuola materna di Germanedo ha avuto dei problemi perché dopo che io disgraziatamente, e non lo avevo mai voluto fare, ho voluto pubblicizzare la questione del tetto in eternit, si è creato un grandissimo problema, i giornali hanno fatto dello sciacallaggio, mi dispiace per i giornali presenti, ma è stato fatto da un giornale dello sciacallaggio, molti genitori si sono spaventati e mi hanno pure guardato male, cosa che infatti da lì in avanti mi sono guardato bene da... perché un intervento mio ovviamente significava, però la realtà di fatto che la scuola materna di Germanedo che, a parer mio, ci ho iscritto mia figlia, io non sono più di Lecco, perché reputo la scuola materna di Germanedo, ci ho lavorato in tutte le scuole materne di Lecco, una scuola con un grande approccio didattico, ha avuto dei problemi perché lì c'è un tetto di eternit.

Signori miei, trovate i soldi per togliere quel tetto perché è due anni che lo chiedo, poi dopo finanziamo tutte le scuole che volete. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Colombo. La parola al Consigliere Bezzi.

CONSIGLIERE BEZZI GIANLUCA

Grazie, Presidente, mi sembra che la serata, sarà il clima pre-feriale, siamo tutti un po' con idee e spiriti in libertà.

Inizio, Emanuele, ti do del tu perché ti ho sempre dato del tu e continuerò a darti del tu, un ringraziamento per l'attività che hai fatto in questi tre anni, per la tua fermezza in un tratto e per la tua tolleranza in altri frangenti, che sono due qualità che ogni Presidente di un'assemblea elettiva deve avere.

Sull'argomento il mio voto personale, il voto del mio gruppo è largamente positivo. Evidentemente l'Assessore Pasquini sta continuando, sta percorrendo una strada che è già stata inaugurata tanti anni fa e che comunque, perché non bisogna mai dare nulla per scontato, io ringrazio questa Amministrazione e questa Giunta che con la delibera di oggi e con la delibera dell'altro giorno della variazione di bilancio riconferma la fiducia in questo strumento e quindi anche l'Associazione delle Scuole Materne Non Statali. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bezzi. La parola al Consigliere Tavola.

CONSIGLIERE TAVOLA MARIO

Grazie. Presidente. Gli auguri glieli faccio privatamente fuori dalle delibere, visto che ci conosciamo indipendentemente da.

Sicuramente il voto è favorevole su questa delibera, mi si consenta però due appunti soprattutto sulla sua replica, perché presentare i dati che ha presentato anche l'altra sera in Commissione io non ha detto niente, ma Lei ha presentato i costi per il servizio pubblico delle scuole private, però se dobbiamo entrare nel merito di queste cose dobbiamo vedere il costo del servizio globale.

Allora, non è il costo al servizio pubblico di una scuola paritaria, perché la scuola paritaria a questo bisogna aggiungere il suo bilancio, le sue attività e tutte queste cose, se dobbiamo fare un raffronto alla pari dobbiamo farlo a costi totali di servizio.

Quel documento che Lei ha presentato è solo il costo al servizio pubblico, ma che ha poco senso su questa cosa (dall'aula si replica fuori campo voce) no, non è quello che interessa noi, a noi interessa garantire il miglior servizio possibile educativo per i bambini. Allora, l'efficienza è garantire il miglior servizio possibile indipendentemente dai costi, scusate, tenendo i costi più bassi, l'efficacia è garantire il miglior servizio possibile indipendentemente dai costi, questo è vocabolario della lingua italiana.

In italiano non c'è il termine corrispondente all'inglese effectiveness che corrisponde al miglior servizio possibile con il miglior controllo dei costi, sono delle cose leggermente diverse. Noi abbiamo il dovere di garantire un servizio facendo attenzione ai costi, ma se ragioniamo sui costi non dobbiamo guardare solo la tasca di pubblico quando sono pubblico, perché così, Assessore De Capitani, pardon Presidente, non mi ricordo mai, Consigliere, vorrei sottolineare una cosa, i buoni scuola vanno bene, ma io quando pago 200 Euro a figlio all'istituto pubblico Liceo Scientifico o quando compro le risme di carta per i miei figli che vanno alla scuola pubblica perché non c'è abbastanza carta per fare le fotocopie, non chiedo, vorrei solo detrarli da quanto contribuisco o avere un rimborso dall'Ente Pubblico perché faccio questo tipo di contributo e non voglio il rimborso non solo per le scuole paritarie allora, se dobbiamo metterla a parità di oneri e di onori.

Detto questo, era solo un chiarimento perché nella realtà dei fatti queste cose succedono, è chiaro? E allora come viene retribuita dalla Regione Lombardia una retta di iscrizione ad una scuola io chiedo la retribuzione, non lo posso fare perché il vincolo legale della Regione Lombardia pone un tetto per questi rimborsi, allora non è un giocare alla pari questa cosa.

Questo era il primo appunto, non fa niente, la delibera ha un senso, ha una logica, ha un'efficacia e quindi va bene.

L'altro appunto che devo fare è puramente una nota politica. Qui si chiede l'immediata eseguibilità della delibera, ci tengo a sottolineare che indipendentemente dal rinvio dell'altra sera, perché comunque non ci sarebbe stato il numero per votare l'immediata eseguibilità, la nostra presenza garantisce l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Questo ad onor del merito e ad onore dell'importanza che si vuole dare a certe delibere anche da parte della minoranza.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Tavola. Quindi, esauriti gli interventi prenotati sulla delibera, così come illustrata dall'Assessore Pasquini, procediamo alla votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Premesso:

- che il 31 agosto 2009 scadrà la convenzione con l'Associazione Scuole Materne non Statali di Lecco, stipulata allo scopo di regolamentare i servizi e gli oneri a carico dell'Amministrazione Comunale di Lecco, dell'Associazione stessa e dei singoli enti gestori, per il periodo 1.1.2006 – 31.8.2009;
- che la normativa nazionale e regionale vigente, in particolare il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 83/2008 e la Legge Regionale n. 19/2007, riconoscendo le scuole paritarie quale parte integrante del sistema nazionale e regionale di istruzione, attribuiscono alle stesse il ruolo di pubblico servizio;
- che la Legge 10 marzo 2000, n. 62 definisce scuole paritarie a tutti gli effetti degli ordinamenti vigenti le istituzioni scolastiche non statali, a partire dalla scuola dell'infanzia, che dimostrino il possesso dei requisiti previsti dall'art. 1, commi 4 e 4 bis della legge stessa;

- Dato atto che nel Comune di Lecco sono funzionanti n. 5 scuole dell'infanzia statali e n. 16 scuole dell'infanzia paritarie, nonché servizi per la prima infanzia, a gestione sia comunale che del privato sociale;

- Considerato che la Regione Lombardia, con la Legge n. 31/1980, ha individuato nella convenzione lo strumento per disciplinare gli obblighi con gli enti gestori delle scuole dell'infanzia paritarie;

- Preso atto che le sedici scuola dell'infanzia paritarie di Lecco, con atto in data 14.07.2009, hanno individuato nell'Associazione Scuole Materne non Statali di Lecco, il soggetto giuridico deputato a stipulare la convenzione con il Comune di Lecco, con effetti vincolanti anche per le singole scuole;

- Ritenuto, pertanto, di definire e regolare, mediante convenzione con l'Associazione Scuole Materne non Statali di Lecco, le modalità per il coordinamento educativo e l'organizzazione tecnico-gestionale dei servizi relativi all'organizzazione delle sedici scuole dell'infanzia paritarie, dei quattro asili nido e degli otto punti gioco della città, per il periodo 1 settembre 2009 – 31 agosto 2012;

- Vista la bozza di convenzione, composta da n. 25 articoli e allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

- Dato atto che nella riunione della Commissione Paritetica in data 12.03.2009 è stata convenuta l'applicazione sperimentale dell'ISEE;

- Sentita la Commissione Consiliare Istruzione e Cultura nella seduta del 20 luglio 2009;

- Visti:

- gli artt. 3 e 33 della Costituzione;
- la Legge n. 62 del 10.3.2000;
- la Legge 53 del 28/3/2003;
- la Circolare n. 31 del 18.3.2003 del Ministero dell'Istruzione;

- il Decreto Legislativo n. 59 del 19.2.2004;
 - il Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n. 267 del 29 novembre 2007;
 - il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 83 del 10 ottobre 2008
 - la Legge Regionale n. 31 del 20.3.1980,
 - la Legge Regionale n. 19 del 6 agosto 2007;
 - la Legge Regionale n. 6 del 31 marzo 2008;
 - il Piano socio sanitario regionale, approvato con DGR n. VII/6347 del 5 ottobre 2001;
 - la DGR n. 20588, dell'11 febbraio 2005;
 - la DGR n. 20943, del 16 febbraio 2005;
 - le Circolari n. 10 del 24 agosto 2005 e n. 11 del 18 ottobre 2005 della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale della regione Lombardia;
 - la Deliberazione del C.C. n. 91 del 28.11.2008;
 - l'atto costitutivo e lo statuto dell'Associazione Scuole Materne non statali di Lecco, rispettivamente in data 26 aprile 1978 e 20 novembre 1985 e la convenzione stipulata dai singoli enti gestori con l'Associazione stessa;
 - gli artt. 42 e 134, comma 4 del T.U. 18.8.2000, n. 267;
- Con n. 23 voti favorevoli e n. 1 voto contrario (Colombo)

D E L I B E R A

1. di approvare la convenzione tra il Comune di Lecco e l'Associazione Scuole Materne Non Statali di Lecco, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, composta da n. 25 articoli e n. 4 allegati;
2. di autorizzare il competente dirigente a sottoscrivere la predetta convenzione, a nome e per conto del Comune di Lecco e ad assumere gli atti conseguenti di impegno e liquidazione delle spese previste;
3. di dare atto che la copertura finanziaria della spesa di € 4.259.000,00, complessivamente prevista dal presente atto è assicurata, per gli esercizi finanziari 2009, 2010 e 2011, mediante variazione di bilancio in corso di approvazione e per l'esercizio finanziario 2012, verrà tenuta in considerazione in sede di predisposizione del relativo bilancio di previsione 2010/2012, come segue:

▪ anno 2009	€ 459.000,00
▪ anno 2010	€ 1.400.000,00
▪ anno 2011	€ 1.440.000,00
▪ anno 2012	€ 960.000,00
4. di impegnare il Sindaco e la Giunta a verificare, sia direttamente, sia attraverso i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, nelle riunioni della Commissione Paritetica,

prevista dall'art. 22 della convenzione, che la definizione delle fasce di reddito e del valore delle rette avvenga tenendo conto dei parametri e degli indicatori ISEE.

- Indi, stante l'urgenza, con separata votazione, con n. 24 voti favorevoli e n. 1 voto contrario (Colombo)

DELIBERA

L'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000

PARERE TECNICO DI CUI ALL'ART. 49 Dl. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** si esprime parere **Favorevole** sulla proposta di deliberazione I.D. n. 4044152 del 23 luglio 2009.

Lecco, 23 luglio 2009

IL DIRETTORE DEL SETTORE E.C.T.

(Dott.ssa Giovanna Esposito)

Handwritten signature of Giovanna Esposito in black ink.

ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL C.C. ID N. 4044152 DEL
23/07/2009

**SETTORE: POLITICHE DI FINANZA E FISCALITÀ LOCALE,
BILANCIO E PATRIMONIO**

SERVIZIO: CONTABILITÀ E BILANCIO

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs.vo 18/08/2000, n. 267, si attesta la regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in esame, previa approvazione della variazione di Bilancio di cui alla proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale id n. 4042018 del 22.07.2009.

IL DIRETTORE DI SETTORE
Michele Brivio



Lecco li, 23/07/2009

DELIBERAZIONE N. 50 DEL 29.07.2009**APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 15 GIUGNO E DEL 2 LUGLIO 2009****PRESIDENTE**

Poniamo in votazione il verbale del 15 giugno. Dichiaro aperta la votazione.
Il verbale viene approvato.

PRESIDENTE

Poniamo in votazione il verbale del 2 Luglio. Dichiaro aperta la votazione. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Scusi, Consigliere Marelli, prego.

CONSIGLIERE MARELLI ALFREDO

Solo un chiarimento. Siccome ad una parte di questa seduta noi eravamo assenti, voglio capire come possiamo approvarlo tutto in una volta sola, perché la prima parte è chiaro eravamo presenti, la seconda parte eravamo assenti, vorrei capire come si fa.

PRESIDENTE

Il verbale indica il momento in cui i Consiglieri hanno abbandonato l'aula per cui voi approvate il verbale chiaramente per quella parte.

CONSIGLIERE MARELLI ALFREDO

Allora è chiaro che approviamo... per capire, altrimenti ci asteniamo.

PRESIDENTE

Adesso sentiamo il Segretario (dall'aula si replica fuori campo voce).

Il secondo punto era una comunicazione, quindi senza votazione, quello a cui voi non avete preso parte (dall'aula si replica fuori campo voce).

Mettiamo a verbale che il voto dei Consiglieri di opposizione è relativo alla parte della seduta in cui loro erano presenti, e lo specifichiamo, quindi sul verbale, così come impostato con questa precisazione, dichiaro aperta la votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Premesso che:

- il Presidente deve sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale i verbali relativi alle sedute consiliari del 15 giugno e del 02 luglio 2009, ai sensi dell'art. 70 del vigente Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale;
- i verbali sono stati trasmessi prima della seduta, in copia, ai Signori Consiglieri e posti agli atti del Consiglio, ai sensi del vigente Regolamento;
- il Presidente propone che gli stessi siano dati per letti.

- Rilevato che si ritiene di prescindere dall'acquisizione del parere tecnico-contabile in quanto il presente provvedimento non comporta la rilevazione di aspetti tecnico-contabili;

Il Presidente pone in votazione palese l'approvazione del verbale del **15 giugno 2009**, modificato come sopraindicato, ottenendo il seguente risultato:

Voti favorevoli	n. 20
Voti contrari	nessuno
Astenuti	n. 1 – E. Mazzoleni

Il Presidente proclama l'esito della votazione: il Consiglio Comunale approva a maggioranza il verbale sopraindicato.

* * *

Il Presidente pone in votazione palese l'approvazione del verbale del **02 luglio 2009**, ottenendo il seguente risultato:

Voti favorevoli	n. 20
Voti contrari	nessuno
Astenuti	n. 1 – Caravia

Il Presidente proclama l'esito della votazione: il Consiglio Comunale approva a maggioranza il verbale sopraindicato.

(I Consiglieri di minoranza, che lasciarono l'aula durante la seduta Consiliare del 02 luglio, approvano il verbale di tale seduta per la sola parte in cui erano presenti).

Del che si è redatto il presente verbale, comprendente n. 2 argomenti, da n. 49 a n. 50, che viene in appresso sottoscritto e firmato.

IL PRESESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Emanuele MAURI



IL SEGRETARIO GENERALE

Vincenzo DEL REGNO

